

ART. 7 – PROGETTAZIONE E MODALITA' ATTUATIVE

Al fine di favorire il raccordo con i percorsi del sistema dell'Istruzione e formazione professionale, finalizzati anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i soggetti proponenti dovranno progettare le figure suddette esclusivamente con riferimento al "Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale [...]" di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni n.155/CSR del 1 agosto 2019 e ai relativi standard professionali e formativi, considerati come standard minimi di riferimento.

Detti standard sono incrementabili opzionalmente attraverso:

- aggiunta di ulteriori U.C./U.F.C. riconducibili a profili professionali presenti nel Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo (repertorio degli standard professionali e repertorio degli standard formativi), coerenti con la figura nazionale di IeFP individuata

e/o

- più dettagliata specificazione delle U.C./U.F.C. in essere.

Nel progetto dovranno essere indicate le attività didattiche e formative teorico – pratiche come segue:

MATERIE	ORE
ITALIANO	60
MATEMATICA	30
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	40
INGLESE	30
STORIA E GEOGRAFIA	20
EDUCAZIONE FISICA	28
IGIENE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	12
PERSONALIZZAZIONE (comprese le eventuali visite guidate per un monte ore non superiore a 30, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, fiere, manifestazioni)	30
ORE TECNICO PROFESSIONALI	430
TIROCINIO per un monte ore coerente con quanto previsto per il profilo professionale di riferimento	>=320

In caso di esigenze correlate allo standard delle figure professionali, l'articolazione oraria delle materie può essere modificata fermo restando il numero totale delle ore pari a 680.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- numero di allievi non inferiore a **8** (Otto) per singolo corso. In caso di presenza di disabili, come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, devono essere assicurate le previste attività di sostegno.

La giornata formativa dovrà avere una durata massima di sei ore di lezione in caso di orario continuato. Il Soggetto Attuatore potrà prevedere attività formativa giornaliera di durata superiore alle sei ore sino ad un massimo di otto ore di lezione giornaliera con orario spezzato, ma in tal caso dovrà farsi carico dei costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Alle attività non è ammessa la partecipazione di uditori.

Tutti i percorsi formativi, dovranno svolgersi nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del percorso formativo ammesso a finanziamento.

Le fasce professionali dei docenti sono quelle previste e disciplinate dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)" in relazione al personale docente di **Fascia B** ovvero: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

In tal senso la scelta dei docenti dovrà essere integrata con la presentazione di un curriculum vitae aggiornato e debitamente sottoscritto entro 15 giorni dalla data di avvio del percorso.

Nell'ambito della formazione è prevista la figura del tutor che si occupa degli aspetti gestionali del percorso formativo, ossia dell'organizzazione del materiale didattico, delle aule, della predisposizione degli orari, delle comunicazioni a carattere organizzativo e, in quanto rappresentante della struttura che eroga la formazione, rappresenta il punto di riferimento per i corsisti.

Altresì assolve funzione di stimolazione del processo di apprendimento dei partecipanti al percorso formativo, svolge una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione dei corsisti. Rappresenta l'intermediario tra docenti e partecipanti ed è responsabile del coordinamento dei diversi docenti coinvolti nel percorso formativo, in modo da garantirne la continuità e la coerenza con gli obiettivi prefissati. Le diverse funzioni del tutor didattico e del tutor di tirocinio possono essere svolte da un unico operatore.

Il progetto proposto sul presente avviso dovrà tenere conto della possibilità di attivare la seconda annualità per il conseguimento della qualifica.

Al termine dell'annualità oggetto del presente avviso al partecipante sarà rilasciato, a cura del soggetto attuatore, apposito attestato di frequenza, predisposto sulla base del modello di cui all'Allegato 1.a della "Direttiva sul sistema regionale degli standard

professionali, formativi, di certificazione e di attestazione” ex D.G.R. n.51 del 18/01/2010 che varrà anche quale titolo per l’ammissione alla seconda annualità.

Le attività in questione dovranno svolgersi presso sedi ubicate sul territorio regionale in regola con la normativa in materia di accreditamento, alle stesse specificamente dedicate e idonee per il target di destinatari e per le finalità della particolare tipologia di azione oggetto del presente avviso.

È richiesto come requisito ulteriore, ai fini del suddetto giudizio di idoneità, che la sede delle attività sia situata in un unico stabile dotato di aule didattiche per lo svolgimento della parte teorica e di laboratori specificamente attrezzati per la parte pratica, adeguati al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché di spazi per momenti ricreativi. Si specifica, altresì, che non sarà consentito utilizzare, ad esempio, istituti scolastici attivi, strutture alberghiere e recettive, locali di pertinenza di unità produttive di imprese non appartenenti al settore della formazione professionale.